

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO
nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016
(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2020

Ordine del giorno:

verifica dell'esistenza e della precisa localizzazione di due vincoli paesaggistici:

1. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica) (ID-BO_106);
2. Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto, sito nel Comune di Imola (frazione Zello) (ID-BO_112).

Il **Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli** accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 4 della DGR 86/2016.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Ilaria Di Cocco – delegata dal Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

- per l'area territoriale di Bologna:

Francesca Tomba – delegata dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in videocollegamento;

Donatella Bartoli - rappresentante della Città Metropolitana di Bologna, in videocollegamento;

Gloria Minarelli – Dottore agronomo - Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, in videocollegamento;

Andrea Di Paolo - Dottore agronomo- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, in videocollegamento;

Sono presenti i seguenti rappresentanti comunali:

Per il Comune Casalecchio di Reno **Vittorio Bianchi**, Dirigente del settore Urbanistica, in videocollegamento.

Per il Comune di Imola **Roberta Querzè**, tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica, in videocollegamento.

Assente giustificato:

Romeo Farinella – Professore UNIFE - Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara.

Sono inoltre presenti:

Stefano Tempesti - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

Elena Negri - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, in videocollegamento.

Sono infine presenti i seguenti componenti del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:

Graziella Guaragno in qualità di coordinatore, in videocollegamento;

Anna Maria Mele in qualità di referente giuridico;

Gianluca Fantini in qualità di referente tecnico e verbalizzante;

Lorella Dalmonte in qualità di segretaria organizzativa.

Il Presidente della Commissione Roberto Gabrielli apre l'incontro alle ore 9.15 ricordando che la seduta si occuperà di due beni paesaggistici ex art.136 del D.Lgs. n. 42 del 2004 (BO_106 e BO_112), che sono già stati ampiamente discussi ed analizzati nell'ambito del lavoro del Comitato Scientifico Regionale (CTS) per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n. 42 del 2004 (d'ora in avanti Codice).

Come noto la RER e il MiBACT sono infatti impegnati nella attività di co-pianificazione per l'adeguamento del PTPR al Codice e attraverso il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito a questo scopo.

Il CTS si è concentrato finora principalmente sulla ricognizione dei vincoli paesaggistici ex art. 136 del Codice e, in particolare, nella loro corretta individuazione sulla base dei provvedimenti istitutivi e nella loro rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione.

Contestualmente a tale lavoro è emersa, per taluni vincoli, l'impossibilità di concludere la ricognizione e pertanto la necessità di demandare alla Commissione Regionale per il Paesaggio l'accertamento della loro esistenza e corretta localizzazione.

Il CTS ha inoltre convenuto per i beni mai esistiti o scomparsi e oggi irrintracciabili si può procedere alla revoca in sede di Commissione regionale per il paesaggio.

In particolare, nella seduta del 22/01/2020 il CTS, preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata, ha deciso di demandare alla Commissione regionale del paesaggio la valutazione finale in merito all'esistenza ed eventuale possibile revoca dei due beni paesaggistici all'ordine del giorno.

Essi rientrano infatti nella casistica di vincoli per i quali, si è persa la traccia del bene oggetto della tutela ed è stato quindi impossibile pervenire al suo rinvenimento. Per tale motivo si è pertanto constatata la necessità di analizzare tale situazione nell'ambito della Commissione regionale per il Paesaggio al fine di pervenire ad una decisione conclusiva condivisa.

Lo scopo della seduta odierna è quindi quello di valutare congiuntamente tutti gli elementi utili a dirimere le criticità riscontrate in sede di CTS per i due beni paesaggistici all'ordine del giorno.

Sulla base di questa valutazione la Commissione potrà quindi procedere al perfezionamento dei vincoli effettuandone una precisa identificazione o, viceversa, alla rimozione dei medesimi vincoli prendendo atto della loro inesistenza.

La Commissione passa quindi all'esame di merito del secondo bene paesaggistico all'ordine del giorno analizzando le evidenze istruttorie già presentate e discusse in sede di CTS, (nelle sedute del: 20/04/18, 28/09/18, del 20/11/18, 17/10/19 e 22/01/2020), come di seguito riportate.

2) Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto, sito nel Comune di Imola (frazione Zello) (ID-BO_112).

Si tratta di un bene il cui atto istitutivo è molto antico e risale al 1928 il quale non riporta riferimenti catastali, non è accompagnato da una cartografia, e per il quale non vi è neppure la completa certezza dell'individuazione dell'area. Il testo del provvedimento riporta infatti due riferimenti che sono contrastanti tra loro, ovvero la strada comunale di Goccianello e la frazione comunale di Zello, che sono disgiunte e lontane tra loro.

Il documento originario è del 9 ottobre 1928 e si dispone della sola notifica in cui si cita il "filare di pini esistenti lungo la strada comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto", nel Comune di Imola, (frazione Zello).

I toponimi presenti nella notifica sono però non del tutto coerenti, in quanto Via Goccianello e il Fondo Feliceto sono molto lontani dalla frazione Zello. Si ipotizza che la citazione della frazione Zello sia un errore formale, pertanto la zona interessata appare essere in via Goccianello nei dintorni del fondo Feliceto.

Il testo della notifica non contiene riferimenti catastali, ne è accompagnato da una cartografia (all'epoca non si usava), e sostanzialmente non contiene specifiche motivazioni se non la citazione generica al notevole interesse pubblico del filare dei pini.

Le analisi documentali e i sopralluoghi già effettuati alcuni anni fa dalla Regione nella fase della redazione dell'Atlante regionale dei beni Paesaggistici non hanno dato alcun esito in merito alla rintracciabilità del filare di alberi nell'area in questione.

Nemmeno dalle ortofoto del 1954, dalle foto aeree del 1976 e dalle recenti immagini satellitari si può individuare un filare di pini nella zona.

La tipologia del bene non è esplicitata nel provvedimento, ma sarebbe ascrivibile alla lettera a) del comma 1 dell'art. 136 del Codice.

Al termine della presentazione delle evidenze istruttorie **Roberto Gabrielli** apre quindi la discussione chiedendo una valutazione di merito da parte dei membri presenti.

Il rappresentante del Comune di Imola **Roberta Querzè** condivide l'analisi istruttoria enunciata da Ilaria Di Cocco e attesta che, al di là del tema della frazione Zello, anche in base alla documentazione agli atti del Comune e alla conoscenza dei luoghi il filare di pini oggetto della tutela nel Fondo Feliceto, oggi non esiste. L'ipotesi più plausibile è che tale filare di pini sia stato abbattuto durante l'ultima guerra mondiale. L'Amministrazione ha effettuato una ricognizione puntuale e completa dei propri vincoli paesaggistici in occasione dell'elaborazione del PRG adottato nel 1999 (il PRG precedente, del 1985, conteneva infatti una individuazione degli stessi non completa).

In quella occasione, pur essendo a conoscenza dell'atto istitutivo della tutela in oggetto, si è constatata l'inesistenza del bene, anche riscontrabile sulla base di foto satellitari fin dal 1954. Non è stata quindi inserita nessuna perimetrazione del vincolo nello strumento urbanistico del 1999 né, successivamente, nella tavola dei vincoli del nuovo PSC. Conseguentemente il vincolo negli ultimi 20 anni non è stato applicato e probabilmente anche precedentemente.

A conferma di ciò, **Anna Mele** specifica che anche nel DB regionale che dal 2010 raccoglie le autorizzazioni paesaggistiche dei Comuni, non risulta alcun procedimento relativo a questo Bene paesaggistico, cosa che testimonia la non conoscenza dell'esistenza del Bene tutelato.

Donatella Bartoli condivide i contenuti dell'istruttoria così sintetizzata ed è favorevole alla proposta di rimozione.

Gloria Minarelli conferma il proprio parere favorevole alla rimozione del provvedimento per l'assenza del bene oggetto di tutela.

Andrea Di Paolo si associa a quanto espresso e si esprime favorevolmente alla rimozione del provvedimento.

Francesca Tomba conferma il parere favorevole alla rimozione della Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico perché, in mancanza dell'oggetto della tutela, non sussistono le condizioni oggettive per mantenere in essere il provvedimento.

Dal punto di vista procedurale **Ilaria Di Cocco** specifica che non essendoci un'individuazione dell'area tutelata questa condizione inevitabilmente comporta l'impossibilità di effettuare una comunicazione e notifica ai soggetti privati proprietari del bene, pertanto si procederà semplicemente con le modalità ordinarie di pubblicizzazione previste dagli artt. 139 e 140 del Codice.

Anna Mele, al fine di chiarire gli obblighi normativi previsti dalla legge, propone di esplicitare chiaramente questo aspetto procedurale nella pubblicizzazione che verrà attivata, confermando che in questo caso specifico la pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio di fatto sostituisce la notifica per l'impossibilità di identificare l'area tutelata e di conseguenza l'impossibilità di rintracciare i soggetti interessati al provvedimento.

Roberto Gabrielli al termine del confronto collegiale prende atto degli elementi emersi dall'istruttoria e dei pareri espressi, concordando con la proposta di rimozione del provvedimento.

Preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta, dopo la discussione, la questa Commissione Regionale per il paesaggio decide all'unanimità:

1. di dare atto che il bene paesaggistico oggetto della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto, sito nel Comune di Imola (frazione Zello)" non risulta ad oggi esistente

e rintracciabile e che di conseguenza non è possibile identificare con esattezza la localizzazione indicata nell'atto istitutivo;

2. di esprimere, ai sensi degli art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, parere favorevole alla proposta di rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto, sito nel Comune di Imola (frazione Zello)", istituita con istituito con Notifica del 9 ottobre 1928, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare e impossibilità di identificare con esattezza la esatta localizzazione dello stesso;
3. di allegare al presente verbale la Notifica del 9 ottobre 1928 atto istitutivo della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto, sito nel Comune di Imola (frazione Zello)";
4. di inviare, ai sensi dell'art. 139, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Imola (BO) la presente proposta di rimozione, ai fini della pubblicazione per novanta giorni all'Albo pretorio e del suo deposito presso l'ufficio comunale interessato a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
5. ai fini della pubblicizzazione della proposta e della sua avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Imola, di comunicare la presente proposta alla Città Metropolitana di Bologna perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sui siti informatici della Regione, ai sensi dell'art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004;
6. di dare atto che il Bene paesaggistico, vista la sua natura di bellezza naturale, sarebbe stato ascrivibile alla lett. a) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, ma che a causa della accertata impossibilità di identificare l'area tutelata e conseguentemente di rintracciare i soggetti interessati al provvedimento, non sarà possibile procedere alla attuazione dei particolari adempimenti di notifica ai proprietari, possessori o detentori del Bene previsti dall'art. 139, comma 3, del D.L.gs. n. 42 del 2004, e pertanto, in questo caso saranno applicate esclusivamente le ordinarie misure di pubblicazione e pubblicizzazione all'Albo pretorio del Comune di Imola e sui siti informatici della Città metropolitana di Bologna e della Regione.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Divisione ~~XXX~~ I

N. di { Posiz. 2 B. N.
Prot. 21294

6596

29)

Mod. 33 (Belle Arti).

23 NOV. 1928

Roma,

Anno VII°

24 Novembre 1928
B. A. Bologna

OGGETTO — Legge 11 giugno 1922, N. 778 - Notifica di notevole interesse pubblico.

Per norma e conoscenza di codesto Ufficio comunico alla S. V. che questo Ministero ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della legge 11 giugno 1922, n. 778, a dichiarare in data 9 Ottobre 1928 il notevole interesse pubblico del seguente immobile:

Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Gocciannello nel fondo denominato Feliceto. Imola (Frazione Zello) di proprietà di Bastai Evelina fu Giovanni ; Buonaccorsi Fortunato, Serafino e Raffaele fu Domenico e Buonaccorsi Luigia di Raffaele ved. Bastai usufruttuaria in parte La dichiarazione ministeriale è stata notificata agli interessati il 12 Ottobre 1928 ed è trascritta all'Ufficio dalle ipoteche di Bologna il 24 Ottobre 1928 e volturata all'Agenzia del Catasto di Imola il 30 Ottobre 1928.

Il Direttore Generale

AL R. SOPRAINTENDENTE

All'Arte Medioevale e Moderna

B. O. L. O. G. N. A